

A stylized, light brown illustration of a plant with several leaves and a cluster of small, round fruits or buds, positioned on the left side of the slide.

Educare al dialogo tra le generazioni: le età della vita come risorsa

Elisabetta Musi
21 maggio 2014

Marzo 2010: inaugurazione del Centro
Anziani e Bambini Insieme (PC)

Da esperienze realizzate in Francia e
Canada, presentate al Forum
intergénérationnel, svoltosi a Ottawa
il 23 febbraio 2007



Anziani e **B**ambini **I**nsieme



2011: dal corpo all'anima, la richiesta di una formazione

Perché un centro intergenerazionale?

Quali obiettivi nei confronti della città, dei bambini e degli anziani ospiti, delle loro famiglie?

Quale cultura e formazione specifica per le operatrici di ABI?

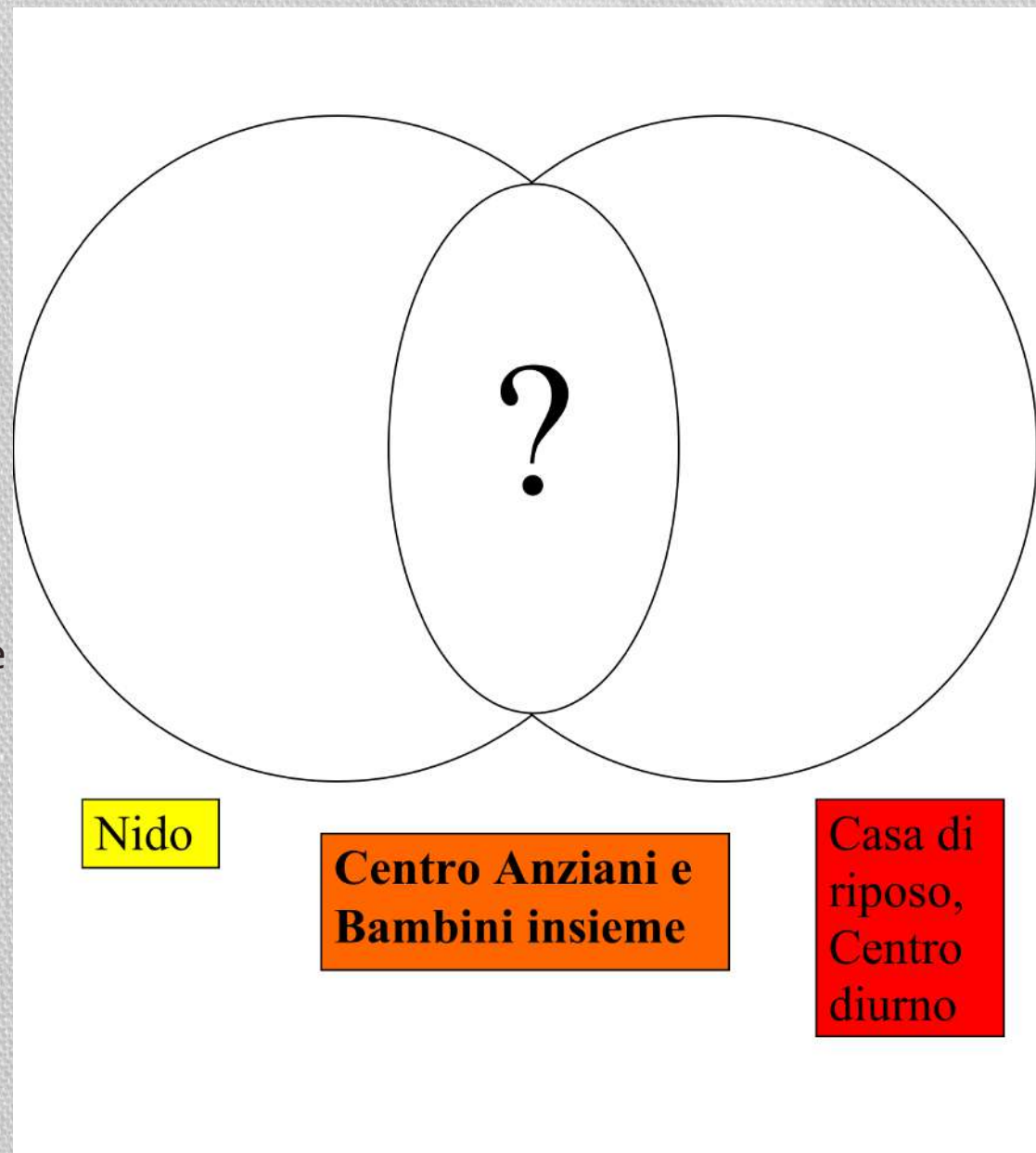
Quali competenze?

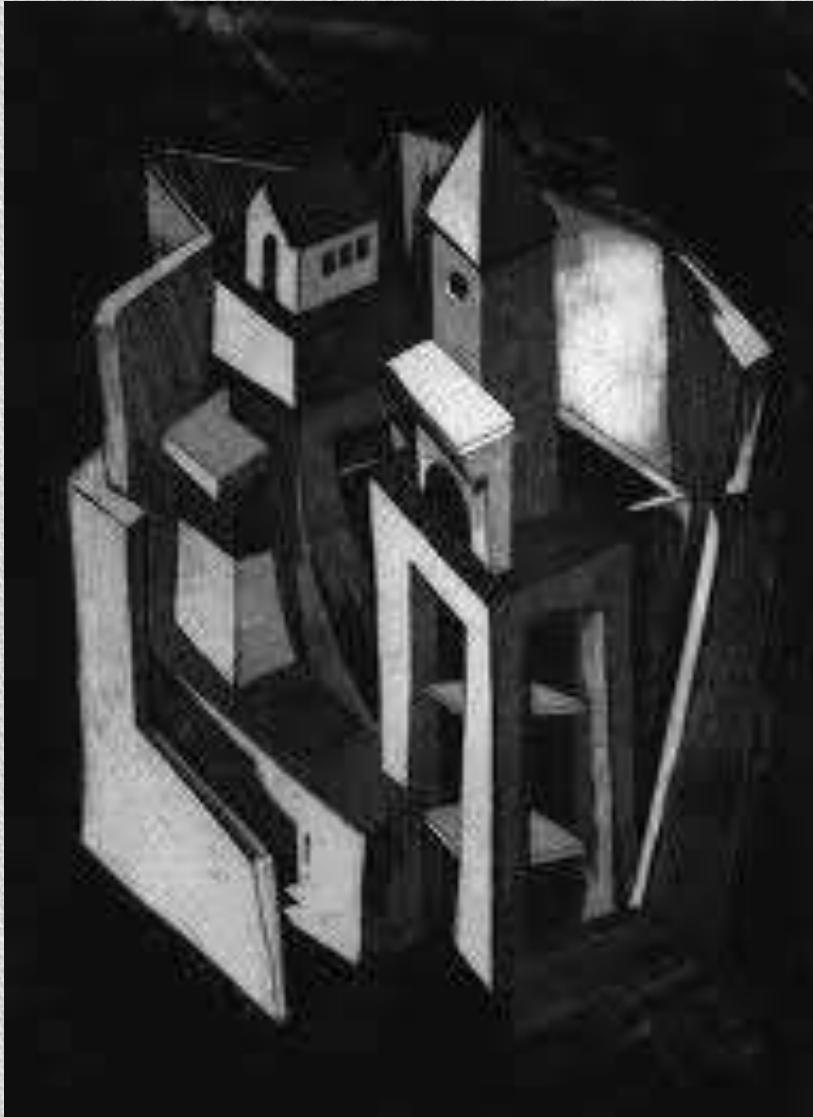
Come progettare spazi, organizzazione dei tempi e attività per favorire l'incontro tra anziani e bambini?



R-A

Costituzione di un gruppo di ricerca formato dalle coordinatrici dei 3 diversi servizi e del centro ABI



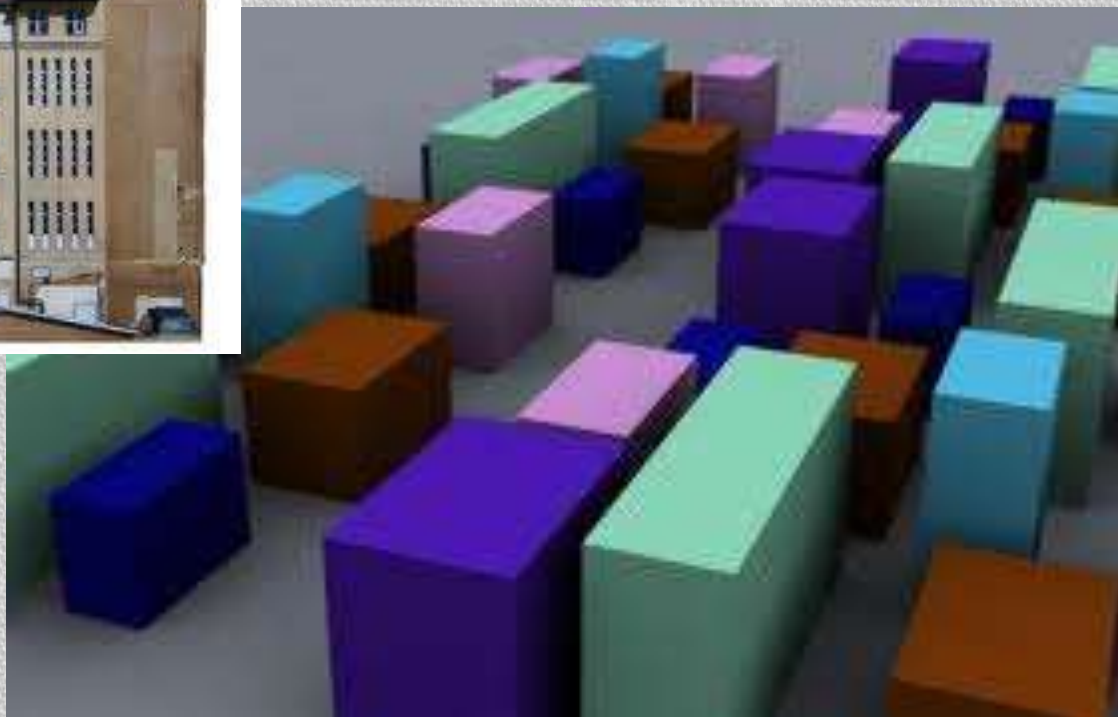


La proposta di ABI: un monito,
un messaggio antropologico

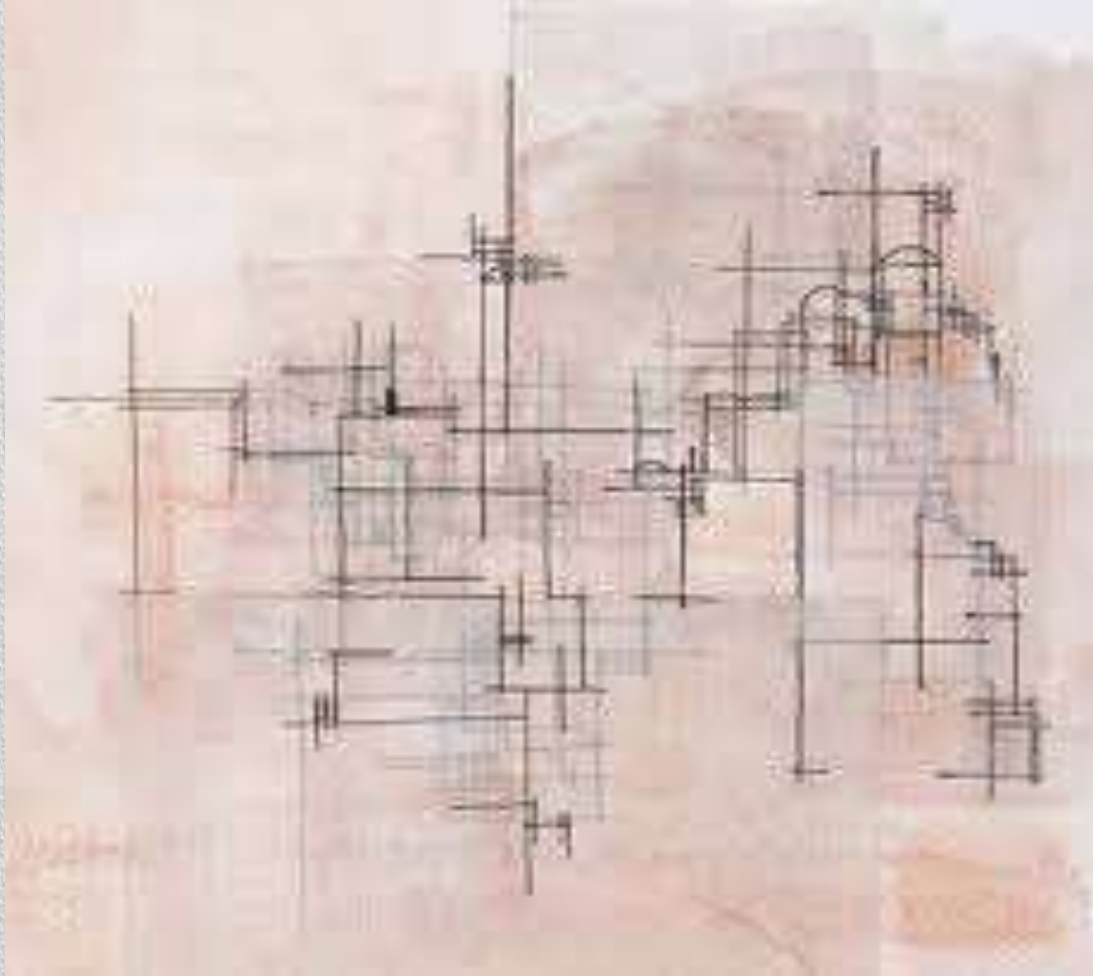
Il principio d'ordine su cui la
civiltà occidentale ha
radicato la propria
organizzazione è fondato
sulla separazione

(G. Bateson)

Contenitori sociali irrelati per omologhi







**Si è persa così la
“coscienza
antropologica” (E.
Morin), la “coscienza
della totalità” (R.
Guardini) necessaria
a riconoscere l’unità
dell’umano nella
diversità
delle sue espressioni**

Le politiche sociali evidenziano anomalie



Inclusione

Lotta all'isolamento e alla
discriminazione

Integrazione

Tutela delle minoranze

Specchio traditore e mutilante

Il contesto di vita è il luogo in cui l'individuo scopre le proprie capacità e i propri bisogni. E' il luogo in cui queste capacità e bisogni assumono insieme il loro volto sociale e la loro identità personale. Ma quali capacità e saperi si perdono in un contesto che ha separato tra loro, disgiunto età, vissuti, esperienze?





Una società che non consente a intere categorie di soggetti di abitarvi nella *continuità* delle interazioni preclude ad ogni singolo individuo la possibilità di rappresentarvisi nella sua complessità e globalità; in un rapporto di *continuità* tra le proprie diverse età della vita e nel rapporto tra le generazioni che lo hanno preceduto e che lo seguiranno.

Perdita di un senso unitario dell' esistenza



The background is an abstract composition. A large, irregularly shaped area in the center is filled with a vibrant blue, textured pattern resembling brushstrokes or ripples. This blue area is set against a background of warm, fiery orange and red tones, also with a textured appearance. In the lower right quadrant of the blue area, there is a solid red heart. A thin, dark line, resembling a stethoscope, curves around the heart. On the right side, a stylized, light blue plant with several leaves and small circular buds extends upwards. The overall mood is one of passion and connection.

Come contrastare frammentazione,
disgregazione, individualismo,
chiusura e diffidenza?

“Nei modi del donarsi a estranei”

Evidenze scientifiche: vantaggi della condivisione di esperienze tra anziani e bambini



- **GENERAL SOCIAL SERVEY** (USA, 2008, 50 mila cittadini)

Gli anziani vivono più emozioni “passive” positive (es. serenità)

- I bambini e soprattutto i ragazzi, i giovani provano più emozioni attive negative (es. rabbia)



Per i bambini: “più alto dell’amore del prossimo sta l’amore per ciò che è lontano e che ha da venire. (...) troppo facile specchiarsi nel prossimo e amare se stessi in lui” (*Così parlò Zarathustra*)

**Per i vecchi: “Del passato,
è l’infanzia
che mi affascina di più;
solo lei, a guardarla,
non mi dà il rimpianto del
tempo abolito.
Poiché non vi scopro
l’irreversibile
ma l’irriducibile (...)”**



R. Barthes

Una convivenza precoce tra distanti...



... può instillare una
memoria implicita felice





Costruire prossimità tra anziani
e bambini:

pedagogia dell'inattuale

(G. M. Bertin).

ABI non coincide con le
tendenze attuali e prevalenti
nel presente, proprio per
questo mette in evidenza
incongruenze, parzialità,
contraddizioni di queste
tendenze.



La ricerca continua...

- **LT:** *tesi* su interventi di co-educazione e di animazione funzionali al dialogo intergenerazionale
- **LM** (Pedagogia del sistema formativo nei servizi per i minori)

2012/13, 2013/14: *gruppo di studio misto* (studenti-operatrici ABI: come promuovere l'interazione tra le famiglie degli anziani e dei bambini?)

Metodologia: Appreciative Inquiry, mappe di Buzan) da cui una *tesi* che a partire dallo studio di ABI sta “disseminando” l'esperienza a Torino

- Collaborazione con la *Casa per ferie di S. Michele* Orvinio (Rieti) per esperienze intergenerazionali (scuole – famiglie di nonni – case di riposo)



NUOVI PARADIGMI

La civiltà occidentale ha realizzato un ordine sociale fondato sulla separazione degli individui con esigenze caratteristiche (adulti, bambini e, in seno ai servizi per bambini, ulteriori separazioni per età; ammalati riuniti per patologie; anziani concentrati in strutture dedicate...), riducendo all'invivibilità e al silenzio un'enorme moltitudine di persone. Tra questi i vecchi e i bambini, confinati in modo ordinato in "contenitori sociali" o spinti disorientatamente ai margini della società e della socialità. Questo determina una dispersione di saperi e risorse di cui patisce l'individuo come la collettività intera. Al contrario, spazi di contaminazione e di condivisione tra soggetti con provenienze anagrafiche, generazionali, culturali diverse, creano le premesse perché cresca tra le persone quell'attenzione reciproca che l'educazione, le politiche sociali, i servizi alla persona devono contribuire a promuovere. È pertanto agli operatori di questi ambiti professionali che il volume si rivolge, presentando una riflessione sulla vita come un *continuum* in cui ogni frammento è concepito in relazione a ogni altro. I bambini costituiscono per gli anziani una sorta di sguardo introspettivo, mentre gli anziani fungono da specchio proiettivo « di saperi, esperienze, conoscenze, emozioni... » in cui prefigurare il tempo a venire. Assumere lo sguardo, la prospettiva dei bambini e dei vecchi insieme può allora suggerire nuove angolature sul mondo nel quale viviamo. Angolature che qui muovono da una lettura socio-antropologica della realtà, con l'obiettivo di risalire alle origini dell'indebolimento del principio di solidarietà fino a individuare orientamenti e pratiche educative di promozione del dialogo tra le generazioni.

Elisabetta Musi è ricercatrice di Pedagogia presso l'Università Cattolica di Milano (sede di Piacenza). Fa parte del gruppo "Eidos - Fenomenologia & Formazione" (diretto da Vanna Iori), svolge da anni attività di ricerca sui temi della vita emotiva e della cura educativa negli ambiti delle relazioni professionali, familiari, della differenza di generi, della pedagogia neonatale. Realizza inoltre percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze relazionali ed emotive nei contesti del lavoro sanitario, scolastico, nei nuclei d'infanzia e in ambito aziendale. Tra le sue pubblicazioni: *Theatre e Thomas. Scrittura e narrazione nella città di culture* (a cura di, con M. Toscani), Unicopli, Milano, 2003; *Concepire la nascita. L'esperienza generativa in prospettiva pedagogica*, Franco Angeli, Milano, 2007; *Visuati di cura. Competenze emotive e formazione nelle professioni sanitarie* (a cura di, con D. Bruzzone), Guarini, Milano, 2007; *Non è sempre la solita storia... Interroga la tradizione, dar voce alla differenza di genere nelle pratiche educative*, Franco Angeli, Milano, 2008; con V. Iori, A. Augelli, D. Bruzzone, *Ritornare dall'esperienza. Direzioni di senso nel lavoro sociale*, Franco Angeli, Milano, 2010; *Invisibili sapienze. Pratiche di cura al nido*, Edizioni Junior-Spaggiari Edizioni, Roma, 2011; con V. Iori, A. Augelli, D. Bruzzone, *Genitori comunque. I papi dei bambini e i diritti dei bambini*, Franco Angeli, Milano, 2012.



NP

1

Elisabetta Musi

Educare all'incontro tra generazioni

edizioni junior



NUOVI PARADIGMI

Elisabetta Musi

Educare all'incontro tra generazioni

Vecchi e bambini insieme



edizioni junior

